

# Deciso uno sciopero nell'industria

## Spadolini prepara un'iniziativa sui contratti e la scala mobile?

Le conclusioni della riunione tra le categorie - Nell'incontro sulla mafia il presidente del Consiglio si è informato sul dibattito sul sindacato - Scioperi articolati di metalmeccanici, tessili e chimici

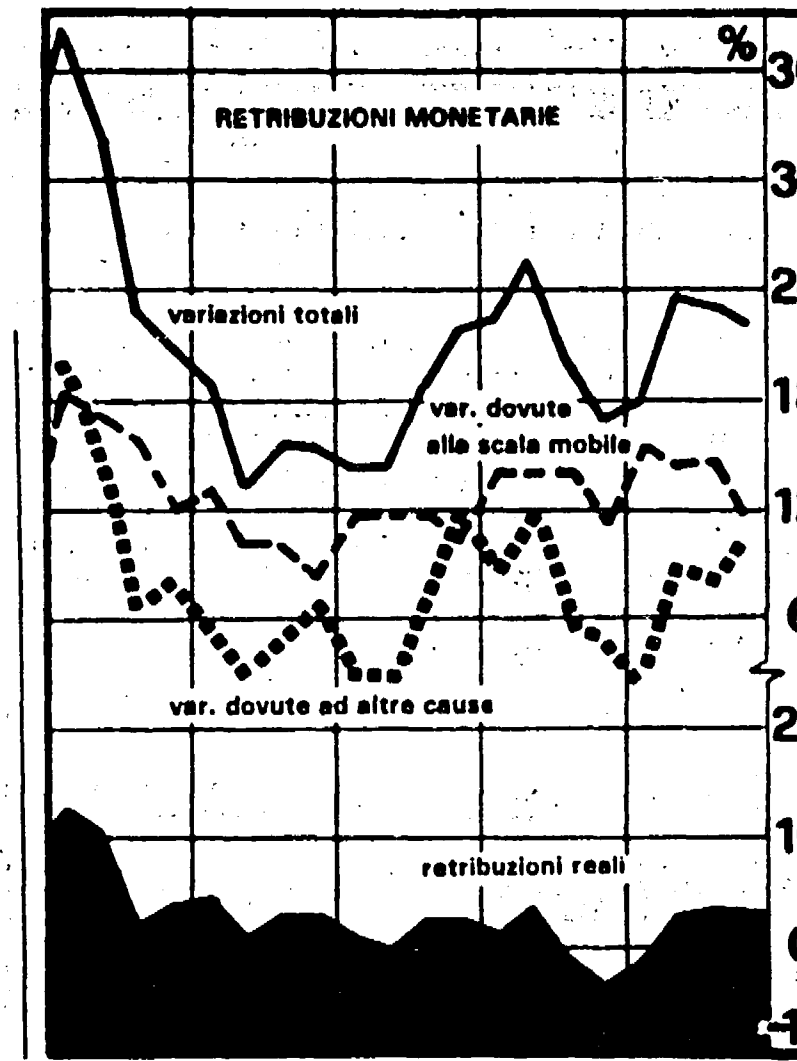
ROMA — Riparte la lotta per i contratti con almeno due ore di sciopero che le categorie dell'industria interessate ai rinnovi effettueranno unitariamente (con articolazioni concordate a livello regionale) il giorno 30. È un primo elemento di chiarezza, perché riafferma la centralità dei contratti, tra le nubi del dibattito interno alla Federazione CGIL, CISL, UIL, sulla riforma del costo del lavoro.

parato con Spadolini; Carniti e Marianetti hanno negato che altrettanto sia avvenuto con loro. Comunque, la questione del costo del lavoro è rientrata dalla finestra. Benvenuto, infatti, ha invitato il governo a manifestare una propria capacità di iniziativa, soprattutto quella della CGIL, prenda tempo. Sembra di capire che in questo modo si voglia andare ben oltre la proposta di metodo (un incontro triangolare tra governo, sindacati e imprenditori in cui definire i tempi e i contenuti delle diverse trattative) che la stessa UIL aveva avanzato e che le altre due confederazioni avevano accettato. La risposta di Spadolini lascia tutto nell'

ambiguità: secondo Bugli, della UIL, la prossima settimana si potrebbe concretizzare un'iniziativa del presidente del Consiglio. Ma quale? C'è, per ora, solo un accenno del ministro La Malfa, secondo cui non ci sarebbero spazi per le esigenze poste dal sindacato.

sciopero nazionale del 30. Ma la mobilitazione contro le pregiudiziali imprenditoriali è più estesa. Le categorie si sono presentate ieri alla riunione ben più ampie: 6 ore i tessili, 6 i metalmeccanici, 10 i chimici. Non solo: i direttivi delle diverse categorie (ieri si sono riuniti quelli dei metalmeccanici e dei chimici) hanno sollecitato l'accantonamento della posizione di bandiera per costruire un'ipotesi unitaria sul costo del lavoro da sottoporre alla consultazione. La FLM, anzi, ha deciso di lavorare attorno a una propria proposta unitaria e alcuni esponenti confederali (Garavini per la CGIL, Del Piano per la CISL, Sambucini e Galbusera per la UIL), al termine del quale è stato deciso di rilanciare la lotta per sbloccare le trattative contrattuali con lo

sciopero nazionale del 30. Ma la mobilitazione contro le pregiudiziali imprenditoriali è più estesa. Le categorie si sono presentate ieri alla riunione ben più ampie: 6 ore i tessili, 6 i metalmeccanici, 10 i chimici. Non solo: i direttivi delle diverse categorie (ieri si sono riuniti quelli dei metalmeccanici e dei chimici) hanno sollecitato l'accantonamento della posizione di bandiera per costruire un'ipotesi unitaria sul costo del lavoro da sottoporre alla consultazione. La FLM, anzi, ha deciso di lavorare attorno a una propria proposta unitaria e alcuni esponenti confederali (Garavini per la CGIL, Del Piano per la CISL, Sambucini e Galbusera per la UIL), al termine del quale è stato deciso di rilanciare la lotta per sbloccare le trattative contrattuali con lo



### Brevi

#### Ciga Hotels: il 27 incontro al ministero

VENEZIA — Strutture fatiscenti abbandonate a se stesse, mancanza di una qualsiasi prospettiva di riorganizzazione del lavoro, inadempimenti negli impegni sottoscritti la scorsa primavera, calo dell'occupazione e della qualità del servizio offerto alla clientela. È ciò che hanno denunciato ieri a Venezia i delegati della Ciga Hotels giunti nella città lagunare per discutere l'attuale grave crisi dell'azienda.

Del passaggio delle compagnie nelle mani di Bagnasco — ha detto Di Giocchino della Filcams — CGIL — sono previsti gli interessi finanziari e speculativi. L'attuale proprietà non intende garantire una riorganizzazione complessiva dell'azienda, e nega la partecipazione e il contributo dei lavoratori nell'organizzazione del lavoro e nella contribuzione del salario. Anche la Ciga Service che avrebbe dovuto occuparsi degli appalti per la ristorazione, in pratica non è ancora entrata in fase operativa.

Intervista del Banco di Napoli al ministro del Tesoro. Nel documento alla Camera una interrogazione al ministro del Tesoro. Chiede di conoscere i motivi per i quali, oltre ai quattro affidamenti irregolari concessi a membri del consiglio di amministrazione, si sia resa necessaria l'uscita decisa dall'organo di vigilanza e per sapere attraverso quali organi iniziative si intendono adottare per sanare il preoccupante stato di avera e propria paralisi.

Incidenti tra operai e capi alla Citroen. È ripreso ieri il lavoro nello stabilimento della Citroen nella regione parigina, dove venerdì scorso erano scoppiati gravi incidenti fra operai nord africani e capi sezione. Lo sciopero — indetto dalla CGT, il sindacato a maggioranza comunista — era stato proclamato dopo il licenziamento di un operaio; la CGT ha accusato l'azienda di portare avanti una politica autoritaria, e di sprovocazione internazionale. Altro motivo alla base dell'agitazione, alcune trattative sul salario per scioperi del mese di giugno, trattative considerate dalla CGT insignificanti.

## Galli alla FLM: in dieci punti come cambiare la busta paga

ROMA — La FLM insiste, e adesso si misura con il merito dell'iniziativa sindacale per la riforma del salario e del costo del lavoro. Già al direttivo di ieri sono emerse le prime indicazioni. Il contributo della Fiom è stato espresso da Pio Galli, segretario generale. C'è già qualcuno — ha detto — che pensa di essere alla vigilia di una sconfitta e che di conseguenza si dovrebbe trovare un punto di compromesso per evitare una totale disfatta. Questo non è vero: i lavoratori sono ancora disponibili alla lotta, ma dobbiamo chiarezza sugli obiettivi.

- 1. Intervenire tempestivamente e di modifiche dettate dalle più disparate esigenze congiunturali, bloccando così l'attacco del padronato.
- 2. Alla base deve esserci l'esigenza di rendere effettivo il governo del salario da parte del sindacato, sia per la parte indicizzata che per quella contrattata.
- 3. Deve essere garantita la difesa del salario reale e il potere d'acquisto delle retribuzioni.
- 4. Non si tratta di barattare automatismi in cambio di discrezionalità, al contrario la riforma deve servire a ridurre coerenza e ruolo ad ogni parte della struttura salariale.
- 5. Occorre una radicale riforma del sistema di contrattazione di ridurre drasticamente il drenaggio fiscale, mediante: modifica delle aliquote, allargamento degli scaglioni, eliminazione del drenaggio fiscale sino al livello di retribuzione coperto dalla scala mobile.
- 6. Occorre mantenere il punto unico di contingenza uguale per tutti (perché la contin-

## Chiude Bagnoli? La direzione ora nega

Si parla di cinquemila sospensioni nel complesso siderurgico napoletano - L'azienda: i tagli comunque sono indispensabili - Una logorante guerra dei nervi - Raccapricciante incidente sul lavoro: ucciso un operaio che cade da 15 metri

### Le 4 proposte del PCI sulla crisi Italsider

- 1. Quattro proposte del PCI per impedire che la crisi interna nazionale della siderurgia travolga l'Italsider e l'intero settore nazionale. Le ha espresse ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, il compagno on. Piero Gambolati. Eccole in estrema sintesi.
- 2. Ribaltare la politica recessiva del governo e ridare fiato agli investimenti in settori chiave quali l'edilizia, le ferrovie e la cantieristica.
- 3. Trasferire immediatamente i fondi previsti dal piano Finsider, il Tesoro eroghi i mille miliardi destinati all'Italsider, visto che gli obiettivi fissati dal piano (in termini di margine operativo lordo) sono stati raggiunti e superati.
- 4. Il governo, in particolare il presidente del Consiglio ed i ministri delle Partecipazioni statali e dell'Industria, si impegnino a contrattare con la CEE tutta la partita siderurgica, ed in particolare quanto previsto dall'articolo 58 della CEEA in merito alle quote di produzione, visto anche che nel periodo 1976-1981 in Italia la capacità produttiva è aumentata dello 0,5% ed il consumo del 2%, mentre in ambito CEE la capacità produttiva ha avuto un balzo dell'11,6% ed il consumo è aumentato soltanto dello 0,4%. Sempre in questo contesto, il PCI chiederà al ministro delle Finanze di svolgere una rapida indagine per conoscere quali rapporti intercorrono tra il sistema bancario ed i 12 impianti che nel 1981, con la siderurgia nazionale in crisi, hanno acquistato 750 mila tonnellate di acciaio all'estero.
- 5. Approntare rapidamente un piano siderurgico globale, che riguardi sia il comparto pubblico che quello privato, dato che, in una fase di crisi come quella attuale, non è possibile puntare ad un riassetto del settore prescindendo dalla presenza privata.

NAPOLI — All'Italsider di Bagnoli è ripresata la guerra dei nervi, mentre si accavallano le voci di una chiusura totale degli impianti per sette, otto mesi. Il gettito è quello solito: prima le fonti bene informate fanno filtrare la notizia, poi la Finsider e l'IRI smentiscono; si è arrivati anche a fare le prime cifre, il grosso dell'operazione di ridimensionamento produttivo si concentrerebbe proprio sul complesso siderurgico flegreo, ancora considerato il più debole del gruppo e che già oggi va avanti al minimo del regime tecnologico consentendo con un solo altolavoro in funzione. Si parla, com'è noto, di cinquemila a casa integrazione. Ma tutto torna poi nel vago, con i dirigenti aziendali che si affrettano a ripetere lo stesso ritornello: niente è detto, niente è deciso, dobbiamo vagliare, discutere col sindacato; certo, però, i tagli sono indispensabili e la cassa integrazione si farà. Una guerra dei nervi, appunto, che può causare, anche se indirettamente, vittime in carne ed ossa. Così è successo che ieri la fabbrica di Bagnoli, già assillata da nubi tanto minacciose, sia rimasta all'improvviso sconvol-

ta dal raccapricciante incidente sul lavoro che è costato la vita di un operaio del reparto preparazione minerali. Si chiamava Raffaele Camera e aveva 36 anni: è volato giù da oltre 15 metri di altezza, mentre lavorava al montaggio di un nastro trasportatore sospeso nel vuoto. Durissimo il comunicato del consiglio di fabbrica che attribuisce la responsabilità morale dell'incidente proprio a questo irresponsabile tira e molla sul futuro dello stabilimento: per protesta è stata effettuata un'ora di sciopero alla fine di ogni turno. Viene in ogni caso respinta in modo deciso l'ipotesi della chiusura totale (non solo dell'altolavoro, ma anche della laminazione) che finirebbe per penalizzare Bagnoli in modo ingiustificato rispetto agli altri stabilimenti del gruppo: sono — dicono i lavoratori — tante altre soluzioni tecniche e di ricorso — e che possono evitare un ulteriore shock all'intera città di Napoli.

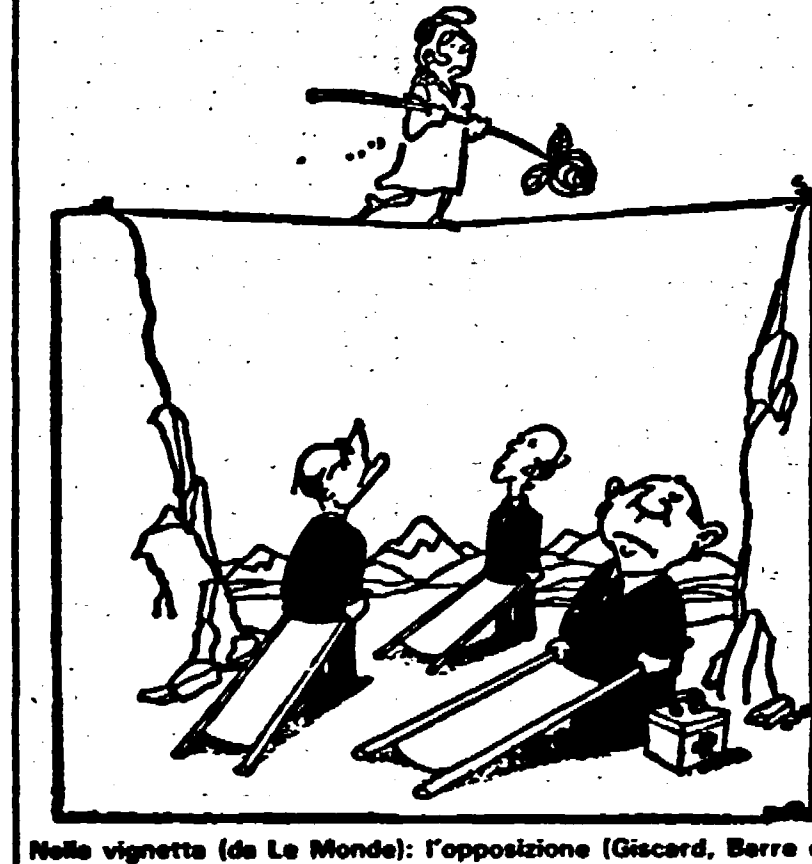
## Per gli statali Andreatta ferma tutto (anche la scala mobile di novembre?)

ROMA — Il governo Spadolini, il numero 1, prima delle ferie si era impegnato ad affrontare le trattative per i pubblici impieghi. Lo Spadolini 2.º, un onorando, qui invece preferisce attendere. Il segretario Rispolde Aldo Giusti, segretario generale della Funzione pubblica-Cgil.

essere rivolta al sindacato che ha agito e agisce responsabilmente come ha dimostrato con le richieste autonomamente espresse. Finito questo periodo di attesa, si può pensare di chiedere ad Andreatta perché decida di non avallare decisioni di suoi colleghi di governo o delibera egli stesso aumenti economici a pioggia che possono scatenare nuove e incontrollate rincorse salariali. E mentre le trattative tardano a riprendere le parti pubbliche di governo in testa vanno avanti; per i loro dadi sfaccendati e rifacendo inquadramenti, dando soldi, assumendo personale in deroga di tutte le leggi, promuovendo indiscriminatamente migliaia di persone.

### Nota Monetaria

## La FED fornisce dollari ma il franco resta assediato



### Commercianti milanesi: «no» ai registratori

MILANO — I commercianti di Milano polemizzano con l'intenzione del governo — dichiarata da Formica — di andare in tempi stretti all'approvazione della legge sui registratori di cassa bloccati. Ma la polemica non investe solo un futuro tenuto: ricavata fiscale e pagamento dell'IVA sono altrettanto criticati, e considerati parte di un sistema farraginoso.

ROMA — La banca centrale degli Stati Uniti (Federal Reserve-Fed) ha immesso denaro nel mercato ed il dollaro è sceso da 1.418 e 1.412 lire. Sulla gestione del dollaro pesano, oltre agli indirizzi dell'Amministrazione Reagan, anche i risultati dei suoi errori. I fabbricanti di automobili, fidando delle promesse di ripresa economica sul finire dell'estate, hanno rialzato lievemente la produzione ma non hanno trovato compratori. Risultato, sui piazzali delle aziende USA ci sono 378.000 macchine invendute, pari a tre mesi di mercato. Questo accumulo di invenduto senza precedenti è stato finanziato con denaro al 18-20% e dovrà essere finanziato anche nei prossimi mesi, nel migliore dei casi offrendo più credito ai compratori.

### AVVISO DI GARA

Licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione di una palestra in località Castiglione di Ravenna - Appalto opere murarie. L'importo dei lavori base d'asta è di Lire 691.430.000. Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 1 comma 5) della legge 22.1973 n. 14, senza prefessione di alcun limite di ribasso.

### UNITÀ SANITARIA LOCALE TARANTO/6 GROTTAGLIE

Il presidente del Comitato di Gestione dell'U.S.L. TA/6 rende noto che è indetto appalto concorso formale di APPARECCHIATURE TECNO-SCIENTIFICHE PER IL SERVIZIO DI CARDIOLOGIA. La Ditta interessata dovranno far pervenire la richiesta di invito alla gara - indirizzata alla U.S.L. TA/6 c/o il presidio ospedaliero "San Marco" di Grottaglie, Viale Venezia - entro il giorno 30 settembre 1982.

### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE di COSENZA

Si rende noto che l'Amministrazione Provinciale di Cosenza intende espone, col metodo dell'art. 1 - lettera D) - della legge 2.2.1973 n. 14, le licitazioni private per l'appalto dei seguenti lavori:

### Svolta nella vertenza con la Confagricoltura

ROMA — Un ulteriore concreto passo avanti ha compiuto il negoziato tra Confagricoltura e rappresentanti sindacali per la vertenza del contratto del milione e mezzo di braccianti. In una riunione tecnica, le parti hanno esposto i rispettivi criteri di calcolo del costo del piattoforma presentati nel giugno scorso. È stato un incontro molto utile — ha detto all'agenzia Italia il segretario della Federcategorie CGIL, Angelo Lana — che ci servirà particolarmente, quando integriamo la Confagricoltura in sede contrattuale vera e propria. Già da oggi, infatti, potranno non solo entrare nel merito della trattativa, ma cominciare a definire i primi risultati di intesa. La Confagricoltura è stata la prima organizzazione padronale a dare disdetta dell'accordo della scala mobile, ma anche la prima non solo a sospendere gli effetti del maggio scorso, ma a iniziare le trattative con il sindacato senza pregiudiziali.

No Giuffrè